

lezione n. 5
19 marzo 2022

GIOVANNI BOCCACCIO

MANUALE:

capp. 1 e 2

opera di Boccaccio:

prosa / poesia

in volgare / in latino

di argomento cortese / di argomento mercantile e popolare le città di Boccaccio:

Napoli e Firenze

RICORDARE

1350- incontro con Petrarca

Diverso rapporto con Dante, rispetto a Petrarca: "Il trattatello in laude di Dante"

interessi umanistici di Boccaccio - Boccaccio impara i rudimenti del greco

Cap. 7, sulla peste: solo i paragrafi segnati in rosa

Cap. 9 "Il Decameron"

cap. 9. 1 (solo primo paragrafo, prime righe) la brigata (3 giovani uomini e 7 giovani donne)

- la peste (1348):

- caos e sovvertimento delle regole civili / ordine dato dall'invenzione di raccontare storie

- motivo del locus amenus

MANUALE:

9.2 (NO paragrafo "la narrativa breve")

la novella:

- le novelle sono chiamate anche "favole, parabole, istorie"

fatti completamente inventati (favole), fatti verosimili e che propongono un insegnamento (parabole) e fatti realmente accaduti (istorie)

- le novelle raccontano una varietà di temi

- le novelle sono raccontate per diletto (piacere) e raccontano la problematicità del reale: i personaggi non sono divisibili in buoni e cattivi, ma sono problematici: Ser Ciappelletto = è un assassino, ladro e spergiuro anche vicino alla morte, ma è intelligente

9.3 (NON leggere il paragrafo "i rapporti interni")

Boccaccio unisce due modelli:

1- modello orientale: le "Mille e una notte" (nel 1600 lo "Cunto de li cunti"): le storie sono organizzate secondo un sistema in evoluzione (si raccontano le storie per salvarsi)

2- modello occidentale: raccolta di storie (exempla)

Il "Decameron" è una celebrazione (una festa) dell'arte della parola: la brigata sceglie di raccontare le novelle per diletto e per intrattenimento. Il raccontare novelle ("novellare") è un'attività regolata, opposta al caos della peste.

peste (caos, disordine) / raccontare novelle (ordine)

3 cerchi:

1- la storia dell'autore (non corrisponde allo scrittore, ma è un'invenzione dello scrittore) e le donne

2- la brigata di giovani donne e uomini che si rifugiano nel contado (campagna) dalla peste. È la cornice narrativa.

3- le novelle

cap. 9.5 (tutto)

cap. 9. 6a e 9.6b

a- guardare solo distribuzione della materia in giornate (non occorre imparare a memoria)

temi: amore, fortuna, beffe, industriosità

b- i personaggi

rappresentano tutti i ceti sociali (mercanti, religiosi, cavalieri, poeti...)

i religiosi sono un esempio di ipocrisia (NO citazione)

esempio della novella di Ser Ciappelletto (un assassino e ladro) che in punto di morte, confessandosi, fa credere a un frate di aver condotto una vita da santo: Ser Ciappelletto diventa "San Ciappelletto"

è un personaggio apparentemente da condannare (ladro, assassino...), ma è intelligente
alcuni temi:

- Firenze / contado o altre città

(nel "Decameron" si rintraccia un'onomastica precisa)

è rappresentato il codice di valori della cortesia appresi nell'ambiente cortigiano di

Napoli: il ceto dei mercanti di Firenze vuole apprendere i valori della cortesia novella

esemplare dei valori cortesi: "Federigo degli Alberighi e il falcone"